

Progetto Fifty – Fifty**Sintesi del progetto**

Sono sempre più numerosi i casi di soggetti che presentano un deficit intellettivo aggravato da disturbi della personalità. Questi soggetti appartengono ad un'area che potremmo definire "di confine" la cui competenza risulta di difficile individuazione. Appartengono ai servizi socio-assistenziali per l'handicap in virtù del deficit intellettivo, generalmente di intensità medio-lieve, appartengono al servizio sanitario per la componente psichiatrica. Né si può seriamente ritenere che costoro siano costretti a cambiare ripetutamente servizio di riferimento a seconda del prevalere ora dell'uno ora dell'altro deficit.

Il Progetto Fifty-Fifty intende dare una risposta che sia coerente e sostenuta in parti uguali dai due soggetti coinvolti: Consorzio Servizi Sociali del Verbano e Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL VCO.

La risposta che si intende sperimentare è quella di un Centro di Incontro rivolto ad un massimo di quattro soggetti appartenenti a questa tipologia di disagio, gestito da un educatore del CSSV e due infermieri del DSM, aperto due pomeriggi la settimana quale ampliamento dell'attività di un luogo di incontro già strutturato presente in città. Questa risposta consente inoltre di garantire una competenza professionale plurima e più completa.

Analisi del bisogno

Nel territorio della ns. provincia la storia e l'evoluzione dei Centri Socio Formativi per l'handicap e quella dei Centri Diurni per la Salute Mentale hanno seguito spesso lo stesso percorso. Man mano che questi ultimi consolidavano la loro presenza si affievoliva la richiesta di inserimento presso i CSF, strutture ritenute a ragione poco adeguate a questa tipologia di utenza. Diverse sono le storie personali che vengono alla mente per le quali si è cercato di dare la risposta che al momento appariva la migliore. Oggi a distanza di 25 anni si impone una risposta più matura che, superando le rigidità talvolta imposte dalla normativa, sappia offrire il giusto sostegno a queste persone il cui numero si ritiene contenuto per le conoscenze acquisite dai due servizi.

La caratteristica di questi soggetti è quella di essere potenzialmente anche molto autonomi sia sul piano della gestione delle proprie scelte che dal punto di vista degli spostamenti e delle relazioni. Essi sono portatori di interessi già sufficientemente strutturati e necessitano di un breve sostegno in fase di avvio per garantirsi la partecipazione autonoma a momenti di vita collettiva. Il Centro di Incontro rappresenta il luogo fisico dove il gruppo si ritrova per socializzare le esperienze di ciascuno e per progettare tempi e modalità di nuove esperienze.

La competenza necessaria alla gestione del gruppo è assicurata dalla contemporanea presenza di un Educatore Professionale del CSSV e di due infermieri del DSM.

W 6

PIANO DI INTERVENTO

. Figure professionali coinvolte

La realizzazione di Fifty-Fifty prevede la contemporanea presenza di un Educatore Professionale del CSSV e di due Infermieri del DSM per un monte ore settimanale di 7 ore ciascuno, comprensivo di 1 ora individuale per la programmazione di dettaglio, il rapporto con il territorio e con le famiglie di provenienza.

Il coordinamento degli operatori è affidato al CSSV.

. Strutture e strumenti

Il Centro di Incontro è attivato presso l'Oratorio San Vittore Circolo CSI di Verbania Intra che presenta i requisiti richiesti di centralità, di vivacità e di targhet di frequentazione. Oltre all'utilizzo di tutti gli spazi collettivi (bar, servizi igienici, attrezzature di svago) sarà disponibile un idoneo spazio riservato ai soli utenti ed operatori per un'ora al giorno.

Possono essere utilizzate dal progetto tutte le risorse già attivate dai due Enti (CSSV e DSM dell'ASL VCO) per la propria utenza classica.

Possono essere utilizzate le seguenti risorse: accesso agevolato a strutture sportive e ricreative, esperienza occupazionale guidata, tirocini formativi in azienda, inserimenti occupazionali socializzanti, accesso a strutture pubbliche per la consumazione dei pasti.....)

. Tempi di realizzazione

Il progetto ha la durata di un anno.

L'accesso degli utenti, il cui limite numerico è posto in sei unità, viene concordato dai responsabili degli Enti. Il requisito richiesto è quello della doppia connotazione di disabile con sofferenza psichica.

. Risultati attesi e verifica

Il risultato sperato è quello di un miglioramento delle condizioni psico-fisiche dell'utente con un minor ricorso alla struttura sanitaria in fase di crisi acute. Il benessere che si raggiunge ha inoltre benefici effetti sul nucleo familiare di provenienza creando una aspettativa di vita migliore e sollevando i parenti dalla pesantezza della quotidianità.

Il progetto prevede tre livelli di verifica:

- in itinere (mensile) con gli operatori e gli utenti
- a medio periodo(quadrimestrale) con i familiari degli utenti
- a lungo periodo(annuale) con la Direzione degli Enti

 

PIANO FINANZIARIO

. Costo del personale

Il personale, educativo ed infermieristico, è presente per un monte ore annuale individuale quantificato in 280 ore sviluppate su 10 mensilità.

. Costo delle strutture

La struttura utilizzata per il centro di Incontro è l'Oratorio San Vittore Circolo CSI di Verbania Intra; si prevede un contributo spese forfettario annuo quantificato in € 500,00 a carico del CSSV per uso dei locali.

. Costi di gestione

Gli utenti partecipano alle spese sostenendo integralmente i costi per le attività e i piccoli acquisti. Il costo pro-capite mensile è stimato presuntivamente in € 50,00.

CONCLUSIONI

La presente progettazione nasce dall'esigenza di dare risposte serie e concrete a quelle situazioni di soggetti che presentano un deficit intellettivo aggravato da disturbi della personalità raccogliendo le migliori riflessioni ed esigenze realizzate all'interno dei due settori, disabilità e psichiatria, impegnati nella quotidiana ricerca di risposte sempre più differenziate ed incisive.

(Q)
A